

Gli impegni per "oneri tributari" ammontano ad € 31.939 (IRAP).

Tra le "uscite non classificabili in altre voci" sono stati allocati i rimborsi dovuti al MEF a seguito alle riduzioni di spesa operate dall'Ente ai sensi dell'art. 6 del d.l. 78/2010 per il 2012, pari ad € 16.360.

5.4.2 Spese in conto capitale

Nel 2012, gli impegni di spesa in conto capitale diminuiscono complessivamente del 77,18% rispetto al precedente esercizio essendo pari ad € 7.744.

L'unica voce presente riguarda gli "impianti informatici e le attrezzature d'ufficio" per € 7.744,30 allocata tra gli "investimenti".

Uscite in conto capitale (Titolo II)	Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	33.942	33.942	54.996	88.938
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	33.942	33.942	54.996	88.938

Uscite in conto capitale (Titolo II)	Esercizio 2012			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	7.744	7.744	0	7.744
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	7.744	7.744	0	7.744

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

5.5 Le partite di giro

Le partite di giro sono costituite dalle ritenute previdenziali e assistenziali, dalle ritenute erariali, dalla gestione del fondo economale e dai prelevamenti e versamenti tra il conto di tesoreria ed i conti dedicati ai progetti.

Partite di giro Entrate	2011			2012		
	Somme accertate	Somme riscosse	Rimaste da riscuotere al 31/12	Somme accertate	Totale Somme riscosse	Rimaste da riscuotere al 31/12
Entrate aventi natura di partite di giro	1.953.115	1.905.119	47.996	2.223.307	2.271.303	0
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.953.115	1.905.119	47.996	2.223.307	2.271.303	0

Partite di giro Uscite	2011			2012		
	Somme impegnate	Totale Somme pagate	Rimaste da pagare al 31/12	Somme impegnate	Totale Somme pagate	Rimaste da pagare al 31/12
Uscite aventi natura di partite di giro	1.953.115	1.905.119	47.996	2.223.307	2.188.853	82.450
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.953.115	1.905.119	47.996	2.223.307	2.188.853	(*)82.450

(*) fondi da trasferire al progetto "Servizi per il lavoro".

5.6 Le contabilità speciali

L'Ente nazionale per il microcredito ha siglato accordi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per la realizzazione di alcuni progetti, a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE). L'Ente registra in contabilità speciali le risultanze gestionali relative a tali progetti.

1. Il progetto " A.MI.CI. - Accesso al Microcredito per i Cittadini Immigrati" - (durata: 1° marzo 2011 - 30 giugno 2011 - € 155.000) - ha avuto come obiettivo quello di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte di cittadini di Paesi terzi, attraverso la costituzione di microimprese e forme di autoimpiego utilizzando lo strumento del microcredito;
2. Il progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza" - (durata : 1° ottobre 2010 - 30 ottobre 2013 - € 2.869.249) - con il compito di monitorare e valutare tutte le iniziative di microcredito avviate in Italia a sostegno dell'occupazione e dell'integrazione sociale dei soggetti esclusi dall'accesso al credito.
3. Il progetto "Microcredito e Servizi per il lavoro - Azione di sistema per la promozione e la creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità" - (durata: 1° dicembre 2012 - 31 dicembre 2013 - € 3.000.000) - si occupa del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei "servizi per il lavoro", in particolare dei soggetti deputati all'intermediazione nel mercato del lavoro, in materia di lavoro autonomo, autoimprenditorialità e microcredito per soggetti svantaggiati al fine di favorirne l'occupabilità.

L'Ente ha siglato, inoltre, un accordo, sempre a valere sul Fondo Sociale Europeo (PON GAS FSE 2007-2013) con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del progetto "Capacity Building sugli strumenti finanziari - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente dei programmi" - (durata: 1° maggio 2012 - 31 maggio 2014 - € 1.800.000) - che ha come scopo lo sviluppo delle competenze e delle capacità del personale delle pubbliche amministrazioni e delle regioni-obiettivo in materia di microcredito, al fine di realizzare la progettazione e gestione di strumenti finanziari innovativi in grado di massimizzare l'efficacia dei Piani Operativi Europei.

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati contabili relativi ai citati progetti per gli esercizi 2010 - 2012.

PROGETTI	Entrate 2010		Entrate 2011		Entrate 2012	
	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Monitoraggio - FSE	286.925	286.925	1.144.377	1.144.377	1.357.250	1.357.250
A.MI.C.I.	-	-	155.000	155.000	-	-
Servizi per il lavoro	-	-	-	-	600.000	0
Capacity Building	-	-	-	-	-	-
TOTALE	286.925	286.925	1.299.377	1.299.377	1.957.250	1.357.250

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

PROGETTI	Uscite 2010		Uscite 2011		Uscite 2012	
	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Monitoraggio - FSE	17.004	-	778.489	778.489 + 17.004 (c/residui)	1.166.211	1.166.211
A.MI.C.I.	-	-	155.000	155.000	-	-
Servizi per il lavoro	-	-	-	-	-	-
Capacity Building	-	-	-	-	-	-
TOTALE	17.004	-	933.489	950.493	1.166.211	1.166.211

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

5.7 La gestione dei residui

Residui attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2012 sono pari ad € 600.000 relativi alla gestione di competenza (importo trasferito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) all'Ente per il progetto "Microcredito e servizi per il lavoro").

Residui passivi

I residui passivi provenienti dall'esercizio 2011, ammontano al 1° gennaio 2012 ad € 221.550,24. In seguito all'eliminazione della partita debitoria allocata sul capitolo 102010 del titolo I della spesa, relativa alla voce "spese per servizi informatici", per la quale è venuto meno il titolo giuridico per il mantenimento in bilancio dell'impegno di spesa (pari ad € 562,96), sono stati riaccertati complessivamente residui passivi per € 220.987,28, pagati nel corso dell'esercizio.

I residui passivi di nuova formazione sono rappresentati dalla differenza tra le somme impegnate nel corso della gestione di competenza, pari ad € 5.432.774,72, e le somme pagate, pari ad € 4.630.716,98; al 31 dicembre 2012 sono pari ad € 802.057,74.

La Corte, concordando con quanto espresso dal MEF in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2012, ribadisce la necessità che l'Ente provveda annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi e che questi debbano formare oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'organo di vertice, sentito il parere del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 40 del D.P.R. 97/2003.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio e alla chiusura degli esercizi in esame.

CONTO DEI RESIDUI		2010	2011	2012
ATTIVI		Importo	Importo	Importo
- Parte corrente				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	16
	residui dell'esercizio	0	16	0
	Totale a	0	16	16
- In conto capitale				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	0
	residui dell'esercizio	0	0	0
	Totale b	0	0	0
- Gestioni speciali				
	residui esercizi precedenti all'1/1		0	0
	residui dell'esercizio		0	600.000
	Totale c		0	600.000
- Partite di giro				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	47.996
	dell'esercizio	0	47.996	0
	Totale d	0	47.996	47.996
	Totale (a+b+c+d)	0	48.013	648.012
- Totale residui attivi esercizi precedenti (rimasti da riscuotere al 31/12)		0	0	0
- Totale residui dell'esercizio		0	48.013	600.000
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI		0	48.013	600.000
PASSIVI				
- Parte corrente				
	residui esercizi precedenti all'1/1	(*)179.515	257.564	(*)173.554
	residui dell'esercizio	257.564	164.479	119.607
	Totale a	437.079	422.043	293.161
- In conto capitale				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	55.000	0
	residui dell'esercizio	55.000	0	0
	Totale b	55.000	55.000	0
- Gestioni speciali				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	17.004	0
	residui dell'esercizio	17.004	0	600.000
	Totale c	17.004	17.004	600.000
- Partite di giro				
	esercizi precedenti	0	0,00	47.996
	dell'esercizio	0	47.996	(**)82.450
	Totale d	0	47.996	130.446
	Totale (a+b+c+d)	509.083	542.043	1.023.607
- Totale residui passivi esercizi precedenti (rimasti da pagare al 31/12)		0	9.075	0
- Totale residui dell'esercizio		329.569	212.475	802.058
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI		329.569	221.550	802.058
SALDO RESIDUI		-329.569	-173.537	-202.058

(*) Riaccertati in € 172.991 e pagati nel corso dell'esercizio 2012.

(**) Debito Fondi da trasferire al conto dedicato "Servizi per il Lavoro"

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati ENM

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

5.8 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2011, come riportato nel precedente referto, era pari ad € 2.655.232,99. Al 1° gennaio 2012 risulta essere di € 2.055.232,99.

L'Ente interpellato al riguardo ha precisato che tutti i fondi relativi ai progetti FSE vengono accreditati sul conto di Tesoreria intestato all'Ente. Il tesoriere, per regolarizzarne l'incasso, emette una reversale di cassa trasferendo, con mandato, l'importo sul conto corrente dedicato al singolo progetto. Per ciò che riguarda il progetto "FSE Servizi per il Lavoro", negli ultimi giorni dell'esercizio 2011 sono stati accreditati sul conto di Tesoreria fondi per € 600.000,00 per i quali è stata emessa la reversale per regolarizzarne l'incasso ma non il mandato in quanto l'importo non poteva essere ancora trasferito in mancanza di un c/c dedicato a tale progetto.

Il 1° gennaio 2012, è stato aperto il conto corrente dedicato al progetto "FSE Servizi per il Lavoro" sul quale sono stati accreditati dal Tesoriere i fondi, pari ad € 600.000, non ancora trasferiti al 31.12.2011, scorporando l'importo citato dal saldo di cassa.

Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, esso diventa pari ad € 1.540.602; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2012 pari ad € 600.000 e sottraendo quella dei residui passivi pari ad € 802.058 si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2012 di € 1.338.544.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: per € 19.613,62 relativi all'avanzo del progetto FSE "Governance azioni di sistema "; per € 207.345,94 costituiti da fondi da trasferire allo stesso progetto FSE; per € 600.000 destinati alla costituzione di fondi di garanzia, per un totale complessivo di € 826.960. Pertanto, al 31/12/2012, l'avanzo disponibile risulta pari ad € 511.584.

Nella successiva tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2012			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2012)			€ 2.055.233
Riscossioni	in c/competenza	€ 4.289.060	
	in c/residui	€ 48.013	€ 4.337.073
Pagamenti	in c/competenza	€ 4.630.717	
	in c/residui	€ 220.987	€ 4.851.704
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2012)			€ 2.655.233
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 600.000	€ 600.000
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 802.058	€ 802.058
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2012			€ 1.338.544

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

6. Il conto economico

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel prospetto che segue.

(valori in euro)

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.802.000	1.799.998	702.417
- Diritti e proventi da terzi		76.870	6.085
Totale valore della produzione (A)	1.802.000	1.876.868	708.502
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.099	11.191	5.769
- Per servizi	208.019	337.149	341.206
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	117.270	122.000	148.360
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative (compresi oneri previdenziali)	288.312	251.288	261.135
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	366.852	344.669	332.361
- Ammortamenti e svalutazioni	1.157	8.567	11.024
- Oneri tributari	38.551	36.352	31.939
- Oneri diversi di gestione	335.124	363.730	314.742
Totale costi della produzione (B)	1.357.384	1.474.946	1.446.536
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	444.616	401.922	-738.034
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	91.631	15.240	563
AVANZO ECONOMICO	536.247	417.162	-737.471

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione dell'esercizio 2012 si è conclusa con un saldo economico negativo pari ad € 737.471 derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo, pari ad € 738.034, ed i proventi straordinari, pari ad € 563.

I dati evidenziati nella tabella segnalano che nel biennio 2010-2011 si è registrata una diminuzione del risultato d'esercizio che si è tuttavia mantenuto positivo, fino ad arrivare all'anno 2012 in cui il risultato è divenuto negativo per effetto, principalmente, della riduzione del contributo di funzionamento che è passato da € 1.800.000 del 2011 a € 702.417 dell'esercizio in esame (-60,98%). I costi della produzione sono diminuiti nel loro complesso dell'1,93%. Compiono in essi i costi della gestione corrente, per € 1.435.512 e gli ammortamenti sui beni immateriali e materiali, per € 11.024.

I proventi straordinari sono rappresentati da sopravvenienze attive per € 563,00.

7. Lo stato patrimoniale

Come si è già evidenziato, lo stato patrimoniale dell'Ente è redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'articolo 48 del D.P.R. 97/2003. Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente, con riferimento all'esercizio considerato.

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

	2010	2011	2012
TOTALE ATTIVITA'	2.121.133	2.748.165	1.630.350
TOTALE PASSIVITA'	599.491	809.362	429.017
PATRIMONIO NETTO	1.521.641	1.938.803	1.201.333

Alla chiusura dell'esercizio 2012, il patrimonio netto dunque presenta un decremento di € 737.470 rispetto all'esercizio 2011, pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) pari ad € 4.862 e da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per € 21.992 e a mobili ed arredi per ufficio per € 56.734, per un totale complessivo di € 83.589 al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per € 1.540.602; dai depositi cauzionali per € 6.048 e da crediti derivanti dalle partite di giro e dalla contabilità speciale per € 112.

Le passività sono rappresentate dai residui passivi per € 429.017, di cui, € 119.607 relativi debiti verso fornitori ed € 309.410 per debiti derivanti da partite di giro e contabilità speciali (€ 226.960 + € 82.450).

Relativamente alle contabilità speciali, nel precedente referto relativo all'esercizio 2011, questa Corte segnalava l'opportunità di una più congrua rappresentazione di tutti quegli importi che, trasferiti per progetti e allocati nei conti d'ordine, erano stati sommati al totale del passivo dello stato patrimoniale, alterandone l'equilibrio. Dal 2012, l'importo pari ad € 1.197.611 (di cui € 837.611 relativi al progetto "FSE Servizi per il lavoro" ed € 360.000 relativi al progetto "Capacity Building"), presente sia nell'attivo che nel passivo dello stato patrimoniale tra i conti d'ordine, non viene più considerato tra le voci che concorrono alla determinazione dei totali dell'attivo e del passivo.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con i precedenti esercizi.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in euro)

	ATTIVITA'	2010	2011	2012		PASSIVITA'	2010	2011	2012
A)	IMMOBILIZZAZIONI				A)	PATRIMONIO NETTO			
	I Immobilizzazioni immateriali : - Licenze d'uso	2.093	6.482	4.862		- Avanzo economico esercizi precedenti	-		
	II Immobilizzazioni materiali: - Attrezzature tecniche e informatiche	4.404	20.030	21.992		- Avanzo economico dell'esercizio	985.394	1.521.641	1.938.803
	- Mobili e arredi d'ufficio	0	60.356	56.734			536.247	417.162	-737.470
	- Beni da ricevere	55.000	0	0					
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.497	86.868	83.589		TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.521.641	1.938.803	1.201.333
B)	ATTIVO CIRCOLANTE				B)	DEBITI			
	I Rimanenze					-Debiti verso fornitori	123.498	57.708	119.607
	II Crediti:	0	0	0		-Debiti verso istituti prev.li	0	10.388	0
	-Crediti verso lo Stato	0	16	0		-Debiti tributari	0	9.495	0
	- Fondo cassa	2.053.588	2.655.233	1.540.602		-Debiti verso organi istituzionali	76.066	90.263	0
	- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	6.048		-Debiti verso professionisti e collaboratori	30.810	5.699	0
	- Crediti da partite di giro e contabilità speciale			112		-altri debiti	82.193		0
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.059.636	2.661.297	1.546.761		-Debiti da partite di giro e contabilità speciali	17.004		226.960 82.450
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0		TOTALE DEBITI	329.571	173.553	429.017
	IV Disponibilità liquide	0	0	0					
C)	RATEI E RISCONTI				E)	RATEI E RISCONTI			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	0		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
	TOTALE ATTIVO	2.121.133	2.748.165	1.630.350		TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	1.851.212	2.112.356	1.630.350
	CONTI D'ORDINE		0	1.197.611		CONTI D'ORDINE	269.921	635.809	1.197.611
	TOTALE GENERALE ATTIVO	2.121.133	2.748.165	1.630.350		TOTALE GENERALE PASSIVO	2.121.133	2.748.165	1.630.350

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

8. Considerazioni conclusive

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con d.l. 2/2006, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 106/2011 (di conversione del d.l. 70/2011); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze, svolge funzioni "di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'UE".

La disciplina vigente (art. 11 del Testo Unico Bancario – D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett. L) e m), D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2012 è stato redatto dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97/2003.

Alla luce di quanto evidenziato in questa relazione, si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame.

- disavanzo finanziario dell'esercizio 2012 pari ad € 543.715;
- nel 2012, le entrate dell'Ente (sommando il trasferimento dallo Stato per le spese di funzionamento, pari ad € 702.417, con le entrate contributive, pari ad € 6.085, e con i trasferimenti dal MLPS per i progetti "Monitoraggio-FSE"(pari ad € 1.357.250) e "Microcredito-Servizi per il lavoro" (pari ad € 600.000), contabilizzati nella categoria gestioni speciali), ammontano complessivamente,

al netto delle partite di giro, ad € 2.665.752.; nell'esercizio non risultano entrate in conto capitale;

le uscite correnti impegnate nel 2012 ammontano ad € 1.435.512, delle quali il 72,85% è rappresentato da spese di funzionamento dell'Ente, pari ad € 1.088.831, di cui € 332.361 per gli organi dell'Ente, € 164.000 per collaborazioni coordinate e continuative ed € 148.360 per collaborazioni autonome e stagisti;

- nel 2012, risultano impegnati, per il solo progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro" € 1.166.211;
- le uscite impegnate in conto capitale nell'esercizio sono pari ad € 7.744;
- l'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2012 è pari ad € 1.338.544;
- nel 2012 l'Ente registra un disavanzo economico è pari ad € 737.470;
- La situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2012 un patrimonio netto pari a € 1.201.333 diminuito, rispetto al 2011, di € 737.470 (pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico);

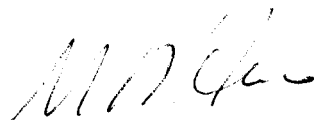
Quanto al disavanzo finanziario registrato nell'esercizio 2012, pari ad € 543.715, si rammenta che il MiSE ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulla disposizione dell'art. 15, comma 1bis d.l. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, il quale prevede che *"nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario ad acta.."*.

I risultati contabili dell'Ente devono essere valutati alla luce del concreto sviluppo delle attività di microcredito, che l'Ente ha la funzione di promuovere.

Dall'attività di monitoraggio svolta dall'Ente medesimo in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere su un finanziamento comunitario, risulta che l'ammontare di microcredito erogato dall'intero sistema finanziario nel territorio nazionale è costantemente aumentato dai 17 mln di euro del 2010 ai 63 mln del 2012, fino ai 102 mln del 2013. Per circa tre quarti del totale si tratta di finanziamenti alla micro-imprenditorialità, di importo medio di 19 mila euro, e per un quarto di finanziamenti cosiddetti "sociali", cioè a persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo medio pari a 4 mila euro.

L'incremento dell'attività di microcredito appare rilevante; tuttavia si rimane entro dimensioni finanziarie complessive contenute. Probabilmente un incremento consistente potrà realizzarsi allorché – auspicabilmente entro il tempo più breve - diverrà operativa la sezione dedicata al microcredito del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese.

Anche in questa prospettiva, e in considerazione delle generali condizioni della finanza pubblica che rendono improbabile un incremento delle erogazioni a valere sul bilancio dello Stato, è essenziale che l'Ente continui ad accrescere le proprie capacità di utilizzare i finanziamenti dell'Unione Europea, e dimensionare i propri costi operativi entro i limiti coerenti con l'equilibrio del proprio bilancio.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. G. C.', located in the lower right quadrant of the page.